

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19 giugno 2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14 giugno 2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ” Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 03 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021, di nomina di cinque componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e revoca le precedenti disposizioni;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss. mm. ii”;

VISTA l’istanza prot. n. 13377 del 04/03/2022 assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 5966 del 06/04/2022, con la quale il Comune di Agrigento - *Settore V*, n.q. di Autorità Procedente, ha chiesto l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente al “*Piano di Lottizzazione “REGINA” per la realizzazione di case unifamiliari con orto in contrada Cannatello fra la via Cavalieri Magazzeni e la via Universo, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.9b del P.R.G. vigente*”;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il rapporto ambientale e la certificazione dell’avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 6097 del 06/04/2022, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di Lottizzazione “REGINA” per la realizzazione di case unifamiliari con orto in contrada Cannatello fra la via Cavalieri Magazzeni e la via Universo, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.9b del P.R.G. vigente*”, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei S.C.M.A.

- Nota dell’Assessorato della Salute – Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, prot. n. 14306 del 08/04/2022 (prot. DRU n. 6354 del 11/04/2022);
- Nota Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, prot. n. 37223 del 27/04/2022 (prot. DRU n. 7345 del 28/04/2022);
- Nota dell’Autorità di Bacino Distretto Idrogeografico della Sicilia prot.n. 8288 del 11/05/2022 (prot. DRU n. 8309 del 11/05/2022);
- Nota dell’ARPA Sicilia prot. n. 28758 del 30/05/2022 (prot. DRU n. 9302 del 31/05/2022);

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 8884 del 23/05/2022, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, l’inserimento, nel “*Portale Regionale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali*”, con il codice procedura n. 1874, della documentazione relativa alla richiesta di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) relativa al “*Piano di Lottizzazione “REGINA” per la realizzazione di case unifamiliari con orto in contrada Cannatello fra la via Cavalieri Magazzeni e la via Universo, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.9b del P.R.G. vigente*”, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere n. 495 del 30 dicembre 2022, approvato in pari data Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale (CTS), trasmesso con nota del Dipartimento dell’Ambiente ed acquisito da questo DRU con prot. n. 155 del 04/01/2023, con il quale “*ESPRIME parere di non assoggettabilità a VAS de PIANO DI LOTTIZZAZIONE “REGINA” del Comune di AGRIGENTO distinto in catasto al foglio di mappa n. 173 particelle 1941-1942-1943-1945-1946-1947-1948-1949-1950*”;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della CTS n. 495 del 30 dicembre, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 495 del 30 dicembre 2022 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il procedimento Classifica: **AG_001_0000009** della procedura Codice: 1874 – *“Piano di Lottizzazione “REGINA” per la realizzazione di case unifamiliari con orto in contrada Cannatello fra la via Cavalieri Magazzeni e la via Universo, ricadente nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.9b del P.R.G. vigente”*, **sia da NON ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**
- Art. 2)** Il **Comune di Agrigento**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 4)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma I, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 5)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 17/01/2023

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE D.R.U.
arch. Calogero Beringheli
Firmato



Codice procedura: 1874

Classifica: AG 001 0000009

Proponente: COMUNE DI AGRIGENTO

Autorità procedente: Comune di AGRIGENTO

OGGETTO: “Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
PIANO DI LOTTIZZAZIONE “REGINA “

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE n. 495 del 30/12/2022

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l’articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L’autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull’ambiente*”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;



VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l’istanza, assunta al prot. DRU al n. 5966 del 06.04.2022, con cui il Comune di Agrigento

(Autorità Procedente) ha trasmesso il PIANO DI LOTTIZZAZIONE REGINA DEL COMUNE DI AGRIGENTO, proposto, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

PRESO ATTO della pubblicazione acquisita al prot.

VISTA la nota prot. DRU n.6097 del 06.04.2022 di Avvio della Consultazione con i S.C.M.A: di seguito elencati:

1. Dipartimento Regionale dell'Ambiente
2. Autorità del Bacino Idrografico della Sicilia
3. Dipartimento Regionale della Protezione Civile
4. Dipartimento Regionale delle Attività produttive
5. Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
6. Dipartimento Regionale dell'energia
7. Dipartimento Regionale delle infrastrutture
8. Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale
9. Dipartimento Regionale di Beni culturali
10. Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
11. Corpo Forestale – Ispettorato ripartimentale di Agrigento
12. Ufficio Genio Civile di Agrigento
13. Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento
14. ASP Agrigento
15. Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
16. Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
17. DAP di Agrigento



18 Servizio 1- U.O.1.1

VISTI i seguenti pareri pervenuti durante il periodo di consultazione

- AUTORITA del BACINO IDROGRAFICO della SICILIA SVILUPPO con nota n.8288 del 11/05/22 *“per quanto di competenza geomorfologica del PAI esprime parere di esclusione della procedura di assoggettabilità a VAS per il progetto di lottizzazione REGINA”*
- ARPA Sicilia: nota n. 28758 del 30/05/22 con la quale si esprime parere di non assoggettabilità ritenuto che, il *“Piano di lottizzazione REGINA, per l’assenza di livelli di particolare criticità che potrebbe produrre nel contesto ambientale interessato, non debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. a condizione ...”*;
- ISPettorato Ripartimentale delle Foreste Agrigento nota n.37223 del 27/04/22, con la quale *“considerato che le aree interessate ricadenti in Contrada Cammatello, nel territorio del Comune di Agrigento, non rientrano in zona sottoposta a vincolo Idrogeologico, non esprime parere”*
- ASP AGRIGENTO nota n.14306 del 08/04/22, con la quale si esprime parere di non assoggettabilità, *in quanto non si rilevano significativi impatti in materia ambientale e sanitaria*

VISTA la nota prot. n. 8884 del 23.05.2022 con la quale il Servizio 4 del D.R.U. ha trasmesso alla C.T.S. la Documentazione Istruttoria.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall’Autorità Procedente ed in particolare:

Elenco Elaborati :

Nome File	Descrizione
RS011ST0001 A0 - Istanza	
RS01EET0001 A0 - Elenco Elaborati Trasmessi	
RS01RO10001 A0 - Ricevuta Oneri Istruttori	
RS01RPA0001 A0 - Rapporto Preliminare Ambientale	
RS01RPA0002 A0 - Dichiarazione Estensore Rapporto Preliminare	
RS01RPA0003 A0 - Attestato di presa visione dei Progettisti	
RS01GEO0001 A0 - Studio Geologico	
RS01GEO0002 A0 - Relazione Idraulica	
RS01GEO0003 A0 - Parere Genio Civile	
RS01GIS0001 A0 - Shape file 1: 10.000 Carta Tecnica Regionale	
RS01EPS0001 A0 - Tav. 1 Relazione Tecnica	
RS01EPS0002 A0 - Tav. 2 Inquadramento Territoriale	
RS01EPS0003 A0 - Tav. 3.1 Planimetria Stato di Fatto	
RS01EPS0004 A0 - Tav. 3.2 Profili Stato di Fatto	
RS01EPS0005 A0 - Tav. 4 Superfici	
RS01EPS0006 A0 - Tav. 5 Documentazione Fotografica	
RS01EPS0007 A0 - Tav. 6 Aree Lotti e Standard Urbanistici	
RS01EPS0008 A0 - Tav. 7.1 Planimetria di Progetto	
RS01EPS0009 A0 - Tav. 7.2 Profili di Progetto	



- RS01EPS001 A0 - Tav. 8 Zonizzazione su base Aerofotogrametrica
- RS01EPS0011 A0 - Tav. 9 Zonizzazione su base Catastale
- RS01EPS0012 A0 - Tav. 10 Catastale e Lotti su Catastale
- RS01EPS0013 A0 - Tav. 11 Rete Acque Nere
- RS01EPS0014 A0 - Tav. 12 Rete Acque Bianche
- RS01EPS0015 A0 - Tav. 13 Rete Idrica
- RS01EPS0016 A0 - Tav. 14 Rete Elettrica
- RS01EPS0017 A0 - Tav. 15 Rete Illuminazione
- RS01EPS0018 A0 - Tav. 16 Rete Telefonica
- RS01EPS0019 A0 - Tav. 17 Tipologie Edilizie
- RS01EPS0020 A0 - Tav. 18 Norme Tecniche Attuazioni
- RS01EPS0021 A0 - Tav. 19 Schema di Concezione

LETTO quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

- a) **illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi**

Dal RAP risulta che : *Il Comune di Agrigento si colloca nel settore sud-orientale della Regione Sicilia e il suo territorio ha una superficie di circa 270 Km², le cui peculiarità sono determinate dalla sua posizione geografica, dai caratteri meteo climatici e da quelli geomorfologici. L'andamento altimetrico progressivamente degradante verso mare, è caratterizzato, a partire dalle quote più alte, dell'ordine di 280-300 m s.l.m., nella parte settentrionale dell'area (zona di Raffadali, Joppolo Giancaxio, ecc.) e altre parti disposte su due livelli, uno a quota circa 200 m sul quale poggia il centro urbano di Agrigento e l'altro a quota 130 m circa che accoglie il comprensorio archeologico. Il territorio è attraversato da due corsi d'acqua di maggiore rilevanza, rappresentati dal Torrente S. Biagio (ex Torrente Akragas), sfociante immediatamente a monte di S. Leone nel quale confluisce il Torrente Drago (ex Torrente Hypsas) e dal Fiume Naro, che sfocia poco più a sud, in località Cannatello.*

Il comune di Agrigento è dotato di un Piano Regolatore Generale P.R.G. approvato con D.D.G. n.1106 dell'ottobre 2009, D.D.G. n. 760/2010, D.D.G. n. 459/2010 e D.D.G. n. 538/2011. Obiettivo del Piano Regolatore vigente è quello di attuare un progressivo risanamento urbanistico ed ambientale, in stretta correlazione con lo sviluppo economico e sociale, tutelando la presenza del parco archeologico e delle aree di elevato interesse storico, artistico e culturale oggetto di regime vincolistico. Le indicazioni di base per lo sviluppo di tali fattori sono date, appunto, dallo sviluppo attuale delle risorse economiche, dal razionalizzare l'attuale sistema insediativo e dal fornire risposte concrete ai fabbisogni del territorio e dei suoi abitanti (insediamenti abitativi, spazi verdi, diminuzione del tasso inquinamento e controllo del traffico)

Dal RAP risulta che *L'area in esame sottoposta allo studio per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, del Piano di Lottizzazione, ricade nella sottozona C/4 di cui al comparto 5.9b del P.R.G. vigente – sita in c.da Cannatello e precisamente tra la via Cavaleri Magazzeni, via Universo e la via Magellano*

L'andamento altimetrico è con leggera pendenza naturale a degradare da Nord a Sud, e da ovest verso est, con la quota più alta pari a mt. 48,58 s.l.m. posta in via Cavaleri Magazzeni, e la più bassa pari a mt. 32,56



s.l.m. posta in via Magellano. L'ambito circostante l'area di intervento è caratterizzato da un uso promiscuo del territorio nel quale si contraddistinguono tre situazioni d'uso del suolo: - aree libere non edificate; - nuclei edilizi abusivi; - edilizia assentita (ex zona agricola) sparsa; - attrezzature sportive. La destinazione d'uso prevalente negli edifici esistenti è del tipo residenziale per lo più a carattere stagionale, con tipologie edilizie che variano dalla casa in linea alle villette..

In particolare il piano di lottizzazione interesserà i lotti di terreno individuati catastalmente nel foglio di mappa nel foglio di mappa n. 173 particelle 1941-1942-1943-1945-1946-1947-1948-1949-1950, per mq. 43.970,00 di superficie catastale di proprietà dei signori:

- 1) Bellavia Marzia nata a Pale
- 2) Bellavia Rosa nata a Favari
- 3) Burgio Beatrice nata ad Agrigento
- 4) Cuffaro Marcello nato a Ragusa
- 5) Cusumano Pino nato a Favari
- 6) Di Nica Felicia nata a Favari
- 7) Di Nica Giovanna nata a Favari
- 8) Di Nica Massimo nato a Favari
- 9) Lentini Clara nata a Favari
- 10) Matina Giovanni nato ad Agrigento
- 11) Matina Melania nata ad Agrigento
- 12) Messina Vincenzo nato a Favari
- 13) Morello Bagarella Maria nata a Favari
- 14) Palumbo Carmelo nato a Favari
- 15) Patti Antonia nata a Favari
- 16) Pecoraro Antonio nato a Favari
- 17) Plicato Giuseppe nato a Favari
- 18) Pullara Anna Maria nata a Favari
- 19) Sanfilippo Stefania nata a Favari
- 20) Zicari Lilly, Chiara, Daniela nata a Favari
- 21) Zicari Onofrio Walter nato a Favari
- 22) Zarcone Maria Grazia nata a Favari
- 23) Cascino Mario nato ad Agrigento

Le superfici di riferimento per ogni particella ricedente interamente in sottozona C/4, sono state desunte dai dati catastali, mentre per le particelle che ricadono in quota parte all'interno della sottozona C/4 è stata effettuata una sovrapposizione con il PRG e desunta la quota di terreno ricedente all'interno dell'area edificabile. L'intervento progettuale proposto è frutto di un'attenta analisi del comparto che si presenta in parte edificato con presenza di edilizia abitativa, attività commerciali ed attività sportive di rilevanza territoriale, con presenza anche di una Chiesa per il culto cattolico, realizzata recentemente e per la quale sono stati rilasciate tutte le autorizzazioni di legge. Per molti edifici ricadenti nel contesto circostante sono



state rilasciate le Concessioni Edilizie in sanatoria ai sensi di legge. Il lotto interessato al presente progetto, si presenta libero da edificazioni.

L'intervento prevede la realizzazione di 13 lotti e la lottizzazione tiene conto degli standard urbanistici dettati dalla normativa comunale vigente. Ogni singolo lotto del P.d.L. sarà oggetto di insediamento di villette unifamiliari per civile abitazione.

Il P.d.L. rispetta anche il fabbisogno delle aree da destinare a standard, prescritti per le zone omogenee di espansione "C", da cedere gratuitamente al Comune di Agrigento, che per l'opera 19 da realizzare è pari a mq 2 428,00, superficie maggiore dello standard minimo richiesto di mq 2 080,00

Il comparto in cui il PdL ricade è contornato da una buona dotazione di viabilità: a nord-est confina con via Cavalieri Magazzeni, asse di collegamento interquartiere (C1) che dalla rotonda Cannatello si sviluppa per tutta la parte nord della frazione di San Leone; a sud est confina con via Magellano, anch'esso asse di collegamento interquartiere (C1) che dalla rotonda Cannatello si congiunge al viale delle Dune che costeggia il litorale; a ovest confina con via Universo, asse di viabilità locale (F) che collega via Magellano e via degli Imperatori con via Cavalieri Magazzeni; a nord la viabilità di piano prevede un asse di collegamento secondario (C2) che congiungerà trasversalmente via Cavalieri Magazzeni, via Universo e via degli Imperatori. I lotti confinanti con via Magellano e via Universo avranno da questi assi viari un accesso diretto; In fase progettuale è prevista una viabilità interna all'insediamento residenziale costituita da due strade di distribuzione interna a fondo cieco che permette l'accesso agli ulteriori lotti: una posta nella parte a nord, che ricalca migliorandola una viabilità esistente, con allaccio diretto dalla Via Cavalieri Magazzeni e l'altra nella parte sud con allaccio diretto dalla via Magellano.

Il lotto di terreno interessato dal P.d.L. non presenta aree utilizzate alla coltivazione ed è caratterizzato dalla presenza di vegetazione spontanea e pertanto non altera la tessitura storica del contesto paesaggistico.

L'area oggetto di Piano di Lottizzazione di progetto si trova al di fuori di aree soggette a vincolo di tipo ambientale (ex. legge n° 1497/39, DPRS n° 91/1991), a vincoli idrogeologici e urbanistici, al di fuori delle aree soggette a vincolo di tipo archeologico e beni paesaggistici, così come indicato nelle tavole P3_3 e P3_3a del PRG vigente del Comune di Agrigento. Pertanto non trovandosi nelle vicinanze di siti di importanza non creerà nessuna interferenza con tali siti. In fase progettuale si è tenuto conto della presenza della fascia di 150 mt da fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 142, lett. C; D. Lgs. 42/2004), difatti l'area da lottizzare segue l'andamento del predetto limite di inedificabilità.

Allo stato attuale e secondo la conformazione del progetto di P.d.L. si escludono pericolosità legate a fattori geologici e/o geomorfologici, tali da poter imporre eventuali limitazioni nelle scelte urbanistiche. Il territorio non presenta rischi idrogeologici riconducibili a fenomeni di dissesto, ad inondazioni ed esondazioni. L'area in studio, oggetto di insediamento del P.d.L., un tempo era interessata dall'attività agricola. Oggi in tale area l'attività esercitata non ha prodotto modifiche di rilievo al territorio, se non limitatamente alla realizzazione di strade per la viabilità comunale esterna al centro abitato "circonvallazioni". Nell'area in studio esistono dei servizi primari come le strade di viabilità pubblica ed illuminazione. L'approvvigionamento idrico sarà realizzato tramite l'allaccio alla rete idrica comunale. Gli scarichi (acque nere) provenienti dai servizi igienici saranno 25 realizzati tramite l'allaccio alla rete della pubblica fognatura.

Pertanto il terreno interessato dal P. d. L. si caratterizza per la presenza di insediamenti urbanizzati sparsi serviti da un sistema pubblico a rete (rete elettrica, rete di distribuzione idrica, ecc.) che faciliteranno il processo di sviluppo socio-economico

Il Piano di Lottizzazione, oggetto della presente relazione, ricade all'interno di un'area delimitata nel P.R.G.



come zona territoriale omogenea "C4 – case unifamiliari con orto", in cui è prevista l'espansione di tipo residenziale dell'abitato del Comune di Agrigento. Il P.R.G. in tali Z.T.O., impone che debbano essere sottoposte a Piano di Lottizzazione e dovranno essere garantiti gli spazi e le attrezzature pubbliche atte a soddisfare gli standard di legge e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ovvero i minimi standard su base di riferimento del DM 1444/68 che prevede nel territorio lottizzato di ritagliare oltre le superfici fondiarie destinate all'edificazione vera e propria, anche aree a verde, aree a parcheggio pubblico ed aree destinate a strade interne che siano dotate di servizi (illuminazione, marciapiedi, ecc). Nei dintorni del piano di lottizzazione in oggetto, vi sono aree interessate da altre lottizzazioni in fase di ultimazione dell'iter progettuale, mentre le aree circostanti presentano insediamenti residenziali del tipo sparso, regolarizzate tramite condono edilizio o in fase di regolarizzazione. Le caratteristiche generali del P.d.L., i materiali previsti, le opere di sistemazione esterna e delle aree a verde si integrano con la morfologia e con gli aspetti paesaggistici della zona, valorizzandoli e potenziandone gli obiettivi, senza compromettere la qualità della bellezza d'insieme del luogo, inserendosi in continuità con il complesso urbanizzato esistente. L'intervento si inserisce nel contesto e non comporta diminuzione della qualità visiva e panoramica, si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico in quanto come precedentemente specificato. Pertanto da quanto sopra relazionato, il presente P.d.L non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami del P.R.G. ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione.

Il paesaggio agrario è caratterizzato da vaste aree di terreno incolto. Nello specifico l'intervento in oggetto interessa un'area incolta o con qualche albero. Tale specie arborea ha una chioma folta e abbondante e possiede un potente apparato radicale.

Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, lo Studio ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale dell'area.

- Piano Territoriale Paesistico: Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione - Decreto 23 febbraio 2001 - Approvazione del Piano territoriale paesistico

Aree protette

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

Obiettivo della caratterizzazione dello stato fisico dell'atmosfera e cioè della qualità dell'aria e delle condizioni meteorologiche è quello di stabilire la compatibilità ambientale sia di eventuali emissioni, anche da sorgenti mobili, con le normative vigenti, sia di eventuali cause di perturbazione meteorologiche con le condizioni naturali. Il clima nell'area in oggetto è di tipo mediterraneo-costiero caratterizzato per lo più da temperature medie intorno ai 21° con bassa percentuale di umidità che nella media si mantiene intorno al 30%, venti con velocità minori di 29 12 nodi e periodi di calma nel trimestre giugno-agosto, i massimi valori di eliofania si registrano nel mese di luglio per una durata pari a 10 ore. Osservando le precipitazioni della zona nei dodici mesi dell'anno, si nota un periodo di aridità estivo piuttosto marcato che include i mesi da Giugno ad Agosto; nel restante periodo dell'anno, da Settembre a Maggio, troviamo invece una discreta eccedenza idrica. Le precipitazioni massime si registrano nel mese di novembre, il minimo si registra nel mese di giugno, la precipitazione totale media annua è pari a circa 500 mm

La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le Fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per



questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi: Fattori di Pressione in Fase di Costruzione: -Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere; Fattori di Pressione in Fase di Esercizio: -Emissioni di origine civile da processi di combustione; -Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinato lotto funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere e né verranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia ad una velocità pari almeno a tre metri al secondo, la concentrazione delle medesime è quasi nulla. Ad ogni buon fine trattasi di un inquinamento momentaneo. La rete stradale avrà la funzione di collegare i quattro lotti. Prevista a doppio senso di marcia, avrà una larghezza complessiva di 30 5,00 ml ed un marciapiede laterale. La sezione della carreggiata stradale sarà realizzata con una massiciata stradale di cm 30, un successivo strato di binder di cm 10, al di sopra del quale verrà steso un tappetino di usura di cm 3.

Il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto l'uso dell'auto privata sarà limitato alle sole strade di accesso alla lottizzazione. In ogni caso la dimensione dell'intervento favorisce la circolazione pedonale. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni gassose sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. D'altra parte il tipo di insediamento esclude altre possibilità di emissione gassosa se non quella estremamente contenuta legata al riscaldamento degli ambienti e dell'acqua sanitaria.

Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili, infatti: 1) non vengono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non vengono effettuati scarichi inquinanti di qualsiasi natura; 2) non vengono effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali.

L'allaccio dei singoli fabbricati ai servizi comunali avverrà tramite apposite reti previste nei progetti delle opere di urbanizzazione, che saranno adeguatamente dimensionate in fase di redazione del progetto esecutivo. Tali opere saranno realizzate a cura e spese del proponente il P.d.L. prima della costruzione dei fabbricati e successivamente saranno cedute all'Amministrazione Comunale. La rete fognante è presente ai margini della viabilità. La rete idrica, è realizzata parallelamente alla strada di piano.

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità e necessita, quindi, la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti (cioè emessa verso il basso, ma al di fuori dell'area da illuminare). Il sistema di illuminazione che verrà installato dovrà innanzitutto essere in grado di contenere l'intensità all'essenziale. Inoltre sarà evitata: a) la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce; b) l'utilizzo di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all'entomofauna. Saranno invece utilizzate: c) fonti a bassa intensità luminosa e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio); d) appositi "piatti" installati direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il



basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso. parallelamente alle strade di piano e sarà interrata.

Le principali normative attinenti la prevenzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sono: • decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"; • decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materie ambientali -Parte quarta: Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di opera, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio. I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: • materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); • rifiuti di scavo; • rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (olii minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.).

Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate. Nella fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, il Piano di Lottizzazione favorirà l'attuazione della raccolta differenziata attraverso la costruzione di Isole Ecologiche. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

La zona dove dovrà realizzarsi il Piano di Lottizzazione è separata dalla zona ad alta densità urbana. Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare.

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione è riconducibile, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all'uomo ed alla fauna presente nei dintorni. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto).

In questo caso la mitigazione dell'impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. In seguito un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

Consumi energetici

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino le risorse rinnovabili, ecocompatibili ed ecosostenibili.



Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dalla realizzazione del PdL, quali l'aumento del consumo di suolo, incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche ed acustiche, l'aumento dei consumi idrici ed energetici risultano minimi.

Per quanto già esposto i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dalla realizzazione del PdL non comportano cumulo di più azioni o somma di impatti riguardo all'aspetto ambientale. Si precisa, inoltre, che in questo momento non si è a conoscenza di ulteriori istanze di verifica ad assoggettabilità a VAS in corso di espletamento pertanto non si determina alcun effetto cumulativo.

I contenuti della presente Piano non determinano rischi per la salute umana o l'ambiente, stante che:

Non si prevede la generazione di emissioni inquinanti in atmosfera;

Non si prevede lo scarico derivante da processi produttivi;

Non si prevede lo stoccaggio di sostanze pericolose in aree esterne o in prossimità

Non si prevedono nei siti fonti significativi di campi elettromagnetici

Il PdL non avrà alcun impatto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, essendo esterna e distante dalle suddette aree.

Potenziali impatti attesi sulle aree oggetto di intervento ed indicazioni di mitigazione

Da quanto sopra si evince che, relativamente agli interventi atti a mitigare l'impatto ambientale, già in fase di redazione delle successive ed eventuali edificazioni saranno proposte misure di mitigazione degli impatti attesi, quali:

- Le porzioni oggetto di scavo ed il materiale derivante dalla stessa saranno soggette a bagnatura mentre il materiale necessario alle costruzioni sarà trasportato nell'area di cantiere solo al momento di messa in opera. Tali lavorazioni non dovranno essere effettuate nei giorni ventosi;

- Possibile realizzazione di aree di parcheggio con pavimentazione permeabile facilmente accessibili e collegate alla viabilità esistente;

- Prevedere reti di recupero e riuso delle acque grigie e piovane da adibire anche per l'irrigazione delle aree a verde comuni;



- Utilizzo di sistemi energetici da fonti alternative rinnovabili;
 - Nelle aree a verde si dovranno piantumare essenze tipiche della flora arbustiva mediterranea ed ornamentali riscontrabili nelle zone limitrofe in maniera tale da non modificare la tipologia di flora presente in zona. In questo modo da andare ad alleggerire ancora di più l'impatto dell'opera realizzata.
- Si consiglia l'installazione di proiettori esterni con fascio di luce rivolto verso il basso al fine di non influenzare l'avifauna presente in situ

Non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento, tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale, e dei valori limite definiti dalle norme di settore o interventi cumulativi con altre fonti di impatto ambientale. È possibile assumere l'esclusione della presente PdL del Comune di Agrigento da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori, in quanto pienamente sostenibile.

In considerazione della natura e delle previsioni del PdL in oggetto, nonché degli effetti potenziali attesi sui luoghi coinvolti, la stessa non determinerà impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Sulla base di quanto riportato nel RPA si progetto non risulta interessata da zone S.I.C. e/o Z.P.S. (né ricade in contesti prossimi alle predette zone) ed a zone di rischio/pericolo P.A.I. (D.P.R.S. n. 538 del 20.09.2006);

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente e misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma.

Per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'attuazione del piano RPA analizza ciascuna delle componenti ambientali e propone le misure di mitigazioni; il tutto viene compendiato nella seguente tabella dove si indica:

Impatto positivo - P,

Impatto nullo o trascurabile – T,

Impatto negativo – N.



Tema	Indicatore	Tematica Strategica	Obiettivi di sostenibilità specifici	Note	Valutazione Impatto
Energia	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili	Previsione di installazione impianti fotovoltaici per produzione energia elettrica	P
Energia	Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Riduzione emissioni gas serra	Utilizzazioni di materiali con elevate prestazioni di isolamento termico	P
Energia	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera)	Non si prevede di intervenire sull'attuale rete di trasmissione dell'energia elettrica	T
Aria	Emissione temporanea di polveri durante le fasi di costruzione	Polveri aerodisperse	Riduzione di polveri aerodisperse	Omologazione dell'aria e sistemi di copertura dei cumuli particolarmente nelle giornate ventose.	T
Acque	Carico depurativo/carico generato da acque reflue	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acque)	I sistemi di smaltimento adottati garantiranno un'ottimale gestione sia delle acque meteoriche che delle acque reflue.	T
Suoli	Superficie foreste per tipologia, stato e variazione	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo)	Non sono interessate superfici con presenza di formazioni vegetali di pregio	T
Suoli	Impermeabilizzazione e consumo del suolo	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo)	L'intervento prevede l'impermeabilizzazione di una porzione limitata dell'intera superficie interessata dal piano. Sono previste aree a verde in misura di circa il 40% dell'intero comparto. Le aree a parcheggio saranno dotate di pavimento permeabile.	T
Tema	Indicatore	Tematica Strategica	Obiettivi di sostenibilità specifici	Note	Valutazione Impatto
Biodiv.	Rete Natura 1000 - Stato di conservazione di habitat e specie protette	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)	Il sito non interferisce con aree in cui sono presenti habitat, SIC o ZPS.	T
Biodiv.	Distribuzione del valore ecologico secondo Carta Natura	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)	Le aree interessate dall'intervento presentano basso valore ecologico e bassa sensibilità ecologica.	T
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	Consumo e produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riciclaggio e il riciclaggio	L'insediamento è prossimo al centro abitato. Saranno adottati gli attuali sistemi per lo smaltimento dei rifiuti urbani	T
Salute	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico	Non sono presenti stabilimenti in un intorno di 5 km.	T
Cultura Identità	Ambiti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale. Protezione, gestione e pianificazione del paesaggio. Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs. 47/2004	Il Piano ricade in zone tutelate da parte della competente Soprintendenza EB.C.C.A.A.; ciò di cui è espressa favorevolmente l'istituzione regolata dalla nota n° 7786/ 5154 del 27/02/2007	T

Il RPA conclude che *“dall'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi previsti dal PIANO DI LOTTIZZAZIONE “REGINA” DEL COMUNE DI AGRIGENTO si evince una sostanziale permanenza dei livelli di qualità ambientale ex-ante dell'area di studio anche dopo l'intervento progettuale. Inoltre l'intervento è da ritenere coerente con la maggior parte degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale del comprensorio. A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs. n.*



152/206 e successive modifiche ed integrazioni si ritiene non necessario sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Piano in oggetto”.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici dispositivi normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria - S.I.C., zone di protezione speciale - Z.P.S., zone speciali di conservazione - Z.S.C.; aree produttive agricole o con presenza di sostanze pericolose, aree vulnerabili, ecc.) e pertanto non necessita dell'avvio della procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357 / 1997 e s.m.i.;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area interessata dal PdL "REGINA" del Comune di AGRIGENTO è destinata, dal vigente P.R.G. del Comune di AGRIGENTO a Z.T.O. "C4".

CONSIDERATO E VALUTATO durante il periodo di consultazione l'ARPA Sicilia con *nota n.28758 del 30.05.2022 ha espresso parere di non assoggettabilità a VAS per l'assenza di livelli di particolare criticità che potrebbe produrre nel contesto ambientale interessato.*

CONSIDERATO E VALUTATO, con riferimento al punto 2 dell'Allegato 1 al D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii che,

- *La probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti risultano di modesta rilevanza;*
- *Non sussistono problematiche in ordine al cumulo degli impatti;*
- *La realizzazione del piano non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente;*
- *L'attuazione del piano non influisce sul patrimonio culturale;*
- *L'area interessata è di modesta estensione e pertanto non sussiste il potenziale superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VAS del PIANO di LOTTIZZAZIONE "REGINA" del Comune di AGRIGENTO distinto in catasto al foglio di mappa n.173 particelle 1941-1942-1943-1945-1946-1947-1948-1949-1950

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.